

I principali luoghi sono Rickavik capitale dal 1805 in quà: Skalholt, città vescovile posta sur un monte presso cui sgorgano molte sorgenti d'acqua bollente; Hoolum o Hola che ha un porto bastantemente buono ed un collegio; e Bessestand che ha un collegio ed una biblioteca assai bella.

Rende l'Islanda 180,000 franchi al re di Danimarca.

LE ISOLE DI FERUER.

Fra i 62.° e 63.° gradi di lat. N., e i 9.° e 11.° di long. O.

Quest' isole dal governo d'Islanda dipendenti, e poste nel mare del Norte al S. E. dell'Islanda son 24 e formano un gruppo che occupa lo spazio di 20 leghe di lunghezza, con 15 di larghezza. Si passa in barca dall'una all'altra. Hanno 5,000 abitanti che fan traffico di carni salate, cuoi, sego e calze di lana delle loro fabbriche. La più grande chiamata Strema, ha otto leghe di lunghezza e tre di larghezza. Ne ha la Danimarca tenuissimo frutto. Il clima vi è dolce, umido, soggetto ai temporali: vi si allevano montoni di lana finissima. Havvi mine di rame e di carbone di terra.

LA DANIMARCA.

Fra i 54.° e 58.° gradi di lat. N., e i 6.° e 9.° di long. E.

I Cimbri furono i primi abitanti di questo paese; ma non potè bastare al nutrimento di lor numerosa popolazione. Si unirono ai Teutoni ed andarono ad inondare l'impero de' Romani, i quali condotti da Mario si opposero ad essi e gli sterminarono. Coloro che si sottrassero all'eccidio furono chiamati *Iuti*. Fattisi ancora troppo grossi invasero le isole Britanniche sotto il nome di Danesi, e le Gallie sotto quello di Normanni.

Questo paese chiamato prima Chersoneso Cimbrico pigliò poscia il nome di Danimarca. Vi si trovano molte iscrizioni in caratteri runici, il cui senso non è oggi intelligibile.

Canut il Grande, re d'Inghilterra, univa sotto la sua autorità la Norvegia e la Danimarca: Haquin, re di Norvegia, sposando Margherita di Valdemarò, aggregò in uno i due regni; tosto quella regina vi aggiunse la Svezia. Ma verso il 1521 quest'ultima contrada scosse il giogo e nel 1814 la Norvegia fu separata dalla Danimarca e riunita alla Svezia. Nel 1525 la Danimarca abbracciò il luteranismo. Illimitato divenne il potere, e la monarchia ereditaria nel 1660. Il principe regnante è Federico VI.

Possede questo regno le isole d'Islanda e di Feroer indicate già in articoli separati.

I paesi che comprende la Danimarca sono il Iutland nel Baltico, e come abbiamo già detto, le isole di Seeland, Fionia, Alsen, Langeland, Femeren, Laland, Falster, Mona, Bornholm, e l'Olstein che fa parte dell'Alemagna.

La Danimarca ha 80 leghe di lunghezza con 60 di larghezza; la sua superficie è di 1661 leghe quadrate. Havvi 620 abitanti per lega. È limitata al N. dal Categat, all'O. dal mar d'Alemagna, al S. dall'Alemagna e dal Baltico, all'E. dal Sund che lo divide dalla Svezia e dal mar Baltico.

Le parti sue principali sono il Iutland e le isole del Baltico. Non vi si conosce che l'estate e l'inverno, repentino essendo il passaggio dal caldo al freddo. Nel nort per l'intensità del freddo gelano gli stessi mari.

Le principali riviere sono nell'Iutland quella d'Olsterbrae, il Gonden, lo Skierne, la riviera di Varda, quella di Nibs-Aaee, il Vidan, la Viecka e la Treen. I laghi sono nell'Iutland quelli d'Asmildø, Eves, Ans, Salten, Knuss e Moss. I golfi sono il Limfiord nell'Iutland, lo Stequestrand nell'isola d'Odensee e l'Isefio in Seeland.

Una catena di monti traversa dal N. al S. l'Iutland. Il terreno è grasso ed abbondante in pasture all'O.; vi sono all'E. belle foreste di querce, di abeti, di faggi e di betulle. Il suolo dell'isole di Seeland in generale è sabbioso.

Raccolgonsi in quel regno grani d'ogni specie, eccellenti legumi, mele bellissime, pere, susine, albicocche e pesche; cimino, un po' di lino, e un po' di canapa. Vaste sono le foreste e zeppe d'utili piante. I cavalli sono di gran pregio. Le bestie cornute ed i porci vi abbondano come l'api, le oche ed il pollame. La lana delle pecore è folta; esse si moltiplicano per tutto senza temere di lupi nè d'orsi che non veggonsi in quel paese. Le coste sono abbondanti di pesci. Trovasi nel paese gran quantità di torba, terra da porcellana, calce, ecc.

Vi si conta un milione e mezzo d'abitanti; consiste la forza armata in 25,000 soldati pagati, e in 50,000 di milizia senza soldo; 25,000 marinari sono in registro, 4,000 erano salariati, e destinati ad equipaggiare ventiquattro vascelli di linea e quindici fregate; ma quest'armata navale è caduta in potere degli Inglesi. Vi ha due ordini di cavalleria, quello dell'Elefante e quello di Dannebrog.

Gli abitanti vestono alla francese, poco conoscono la temperanza, seguono la religione Interana e parlano un linguaggio che viene dal teutonico. Il francese e il tedesco si parlano in Corte. Le arti utili o piacevoli e le scienze non vi salirono ad un grado di perfezione come negli altri regni dell'Europa.

Sono in Danimarca quattro grandi manifatture di tela; due in Iutland, una in Seeland ed una in Fionia. Vi si fanno parimenti i lavori e le cose necessarie a una nazione civile e florida. Consiste principalmente il commercio nelle produzioni del suolo e delle foreste, soprattutto in legni da costruzione, e nella rendita delle gregge e della pesca; scambiansi quelle merci con sale, vini ed acquavite di Francia e di Portogallo, sete d'Italia, drappi e chincaglierie d'Inghilterra.

Dividesi l'Iutland in Norte e Sud-Iutland. Il Nort-Iutland ha 110 leghe di lunghezza in 70 di larghezza. Vien partito in quattro diocesi. È un paese piano, intersecato da riviere e da laghi; fertilissimo in biade, lino, rape, grano saracino, luppoli, fieno e legumi. Le sue eccellenti pasture nutrono cavalli pregiatissimi e molto bestiame; il selvaggiume abbonda nelle foreste che sono all'oriente; non si usa in occidente per ardere che torba ed erica. Le principali città sono Aalborg capitale, Viborg, Ringkiobing, Ripen, Aarhus, Scanderborg, Federicia e Koldink.

Il Sud-Iutland o ducato di Sleswick ha buone terre ed eccellenti pasture ove allevasi molto bestiame: le città principali sono Slesvick, capitale, che ha manifatture di tela finissima; Flensborg, Apeurade, Adersleben, Tonderen, Husum, Tonningen, Federickstadt e Echenford.